

PROGETTARE PER COMPETENZE IN VERTICALE CON LE INDICAZIONI

Indicazioni Nazionali
Misure di accompagnamento
Misilmeri, 28 maggio 2015

Maurizio Muraglia

IL CURRICOLO IN TRE MOSSE

1. STUDIARE



2. PROGETTARE

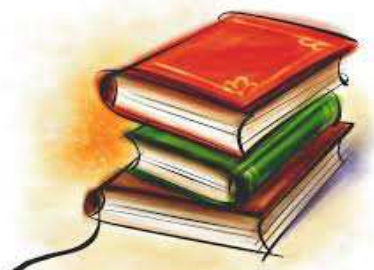


3. LAVORARE





1. STUDIARE





0-3 massima vicinanza all'oggetto di
apprendimento



3-5 notevole vicinanza all'oggetto di
apprendimento



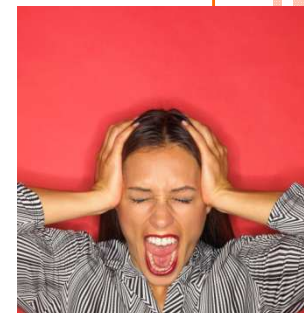
6-10 discreta vicinanza all'oggetto di
apprendimento



11-14 primo allontanamento dall'oggetto di
apprendimento

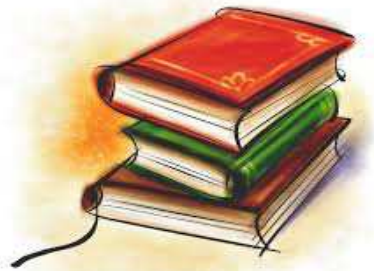


**SECONDO
CICLO**

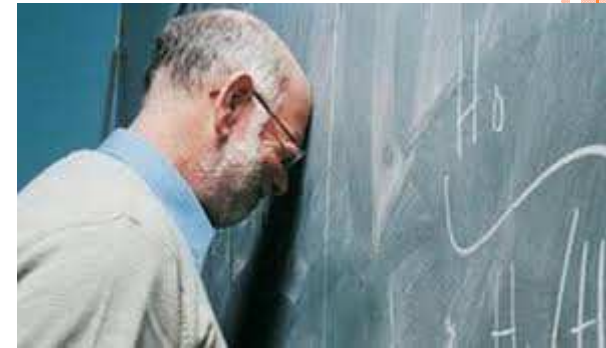


1. CHE DIFFERENZA C'E' TRA INSEGNAMENTO TRASMISSIVO E RICOSTRUTTIVO?
2. COME ASSUMERE IL SAPERE NON FORMALE DEI RAGAZZI?
3. COME INDIVIDUARE IL SAPERE PER LA CITTADINANZA?
4. COME INDIVIDUARE I NESSI CON GLI ALTRI SAPERI?
5. QUALE RAPPORTO INSTAURARE COL SAPERE PREGRESSO?
6. COME RENDERE UN'AULA UN AMBIENTE FAVOREVOLE PER L'APPRENDIMENTO?
7. QUALI POSSONO ESSERE I FATTORI DI DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO?





I contenuti



La conoscenza:
Protoapprendimento
(obiettivi specifici)

Maurizio Muraglia Indicazioni Nazionali e
Certificazione



La competenza:
deuteroapprendimento



LE COMPETENZE: DI CHE COSA PARLIAMO?

Pellerey 2004

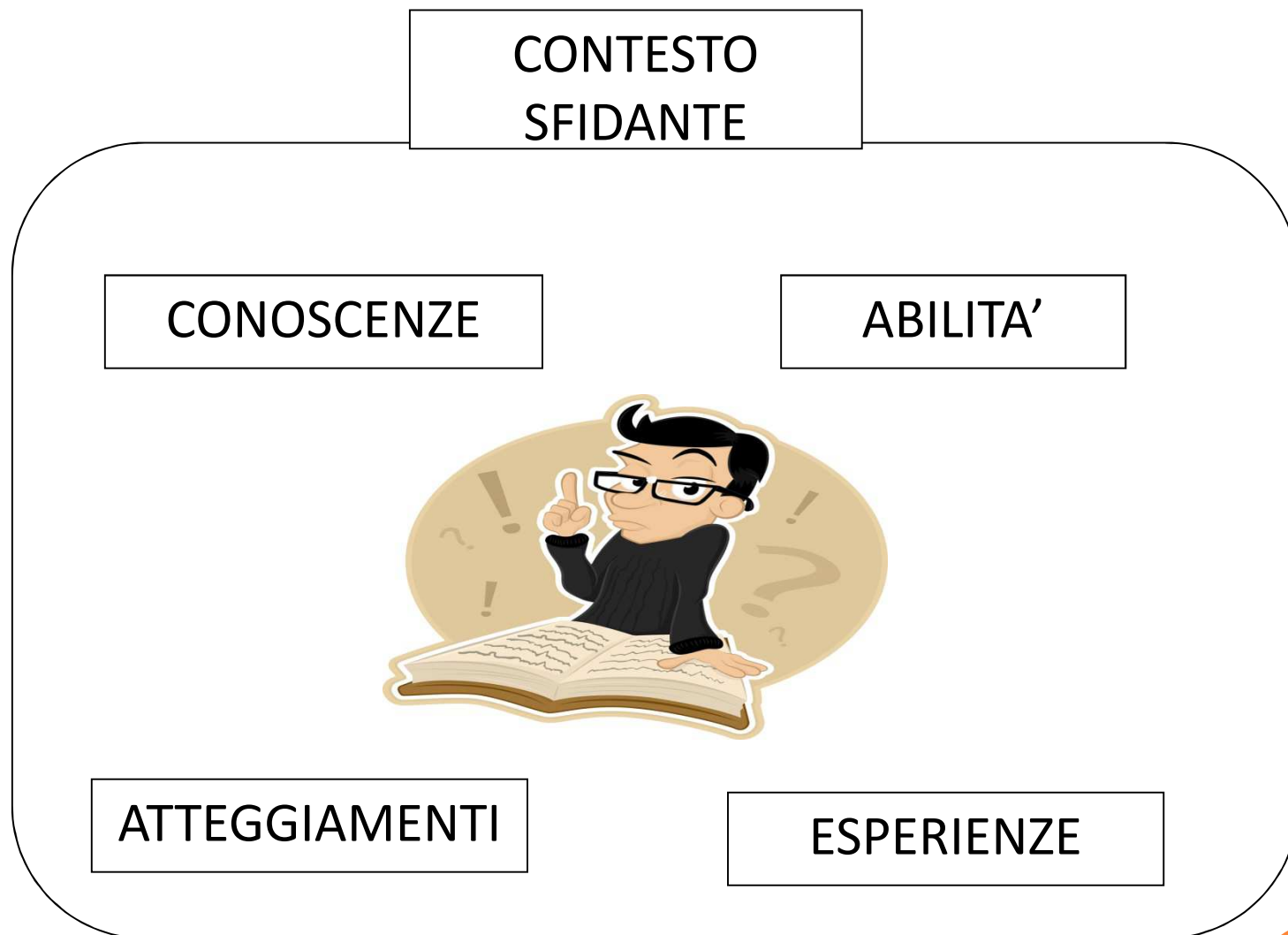
“Capacità di far fronte a un **compito**, o un insieme di compiti, riuscendo a **mettere in moto e a orchestrare** le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”

Quadro europeo delle qualifiche 2008

“Comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in **situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”



LE RISORSE IN GIOCO





2. PROGETTARE



	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a....	



IL TRAGUARDO “DECLINATO”

Scrivere **correttamente** **testi** **di** **tipo** **diverso** (*narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo*) **adeguati** a *situazione, argomento, scopo, destinatario*.
(ITALIANO fine primo ciclo).

Azione: scrivere

Contenuto: testi di tipo diverso (.....)

Modalità: 1 correttamente 2 adeguati a....



I LIVELLI DELLA COMPETENZA

(dal modello sperimentale di certificazione MIUR 2015)

LIVELLO INIZIALE

L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

LIVELLO BASE:

L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LIVELLO INTERMEDIO:

L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO:

L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

GLI OGGETTI DEL FARE SCUOLA

conoscenze, abilità, regole, procedure
(fondamentali/basilari/acquisite/apprese);

LE ATTIVITA' DELL'INSEGNARE

compiti, problemi (semplici/complessi), situazioni
(note/nuove);

LE ATTIVITA' DELL'IMPARARE

svolgimento (guidato/autonomo), applicazione,
possesso, utilizzo, padronanza;

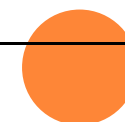
GLI ATTEGGIAMENTI

scelte, opinioni, decisioni (consapevoli/responsabili)



VERIFICA APPRENDIMENTI	VERIFICA COMPETENZE	CERTIFICAZIONE
L'alunno conosce.....	L'alunno con quel che conosce e sa fare affronta il seguente compito	L'alunno con le competenze disciplinari acquisite accede al profilo di competenze in uscita
L'alunno sa.....		
RILEVAZIONE ESITI	OSSERVAZIONE E ANNOTAZIONE ATTEGGIAMENTI, STILI DI LAVORO, CAPACITA' COOPERATIVA, AUTONARRAZIONE, CONSAPEVOLEZZA DELLE DIFFICOLTA'	
MISURAZIONE IN TERMINI NUMERICI (QUANTO)		
VALUTAZIONE IN TERMINI DI PROCESSI (COME)	VALUTAZIONE IN TERMINI DI LIVELLI	VALUTAZIONE IN TERMINI DI LIVELLI

SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
<p>1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>2 Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>
<p>Permanenza-chiave: SITUAZIONE COMUNICATIVA</p>		



Individuare i nuclei strutturali delle discipline

- Passare in rassegna tutti i traguardi di competenza delle singole discipline
- Valutare i concetti-chiave ricorrenti

Es. **italiano**

1. Comunicazione (situazione comunicativa)
2. Testo (orale, scritto, trasmesso)
3. Interpretazione
4. Multimedialità
5. Vocabolario di base
6. Linguaggio specialistico
7. Registro
8. Varietà linguistiche
9. Conoscenze metalinguistiche



Individuare i **nuclei strutturali** delle discipline

Es. matematica

1. Calcolo
2. Rappresentazione
3. Relazioni
4. Procedure
5. Misure
6. Formalizzazioni
7. Argomentazioni
8. Linguaggio specifico
9. Valutazioni di probabilità





3. LAVORARE





L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“L'allievo sia posto in una situazione genuina di **esperienza**: che ci sia un'**attività** continua che lo interessi per se stessa; in secondo luogo che un **problema reale** si sviluppi in questa situazione come uno stimolo al pensiero, in terzo luogo che egli possieda il **materiale informativo** e faccia le osservazioni necessarie per farne uso; in quarto luogo che egli sia posto in grado di sviluppare in modo ordinato le **soluzioni** che gli vengono in mente; infine che abbia l'opportunità e l'occasione di saggiare le sue idee per mezzo dell'**applicazione** onde chiarirne il significato e scoprirne in sé la validità”

(John Dewey, 1916)





MODELLI DI LEZIONE A CONFRONTO



La lezione per contenuti La lezione per competenze

- Un argomento
- Spiegazione o lettura del libro
- Ascolto/appunti
- Richiesta di spiegazioni
- Studio personale
- Verifiche
- Valutazione/voto

- Una questione o problema
- Discussione preliminare
- Appunti sulla discussione
- Ricerca individuale e/o cooperativa su traccia
- Risultati della ricerca
- Discussione/appunti
- Schematizzazione/riepilogo conoscenze
- Verifiche e valutazioni formative in itinere



VALUTARE COMPETENZE

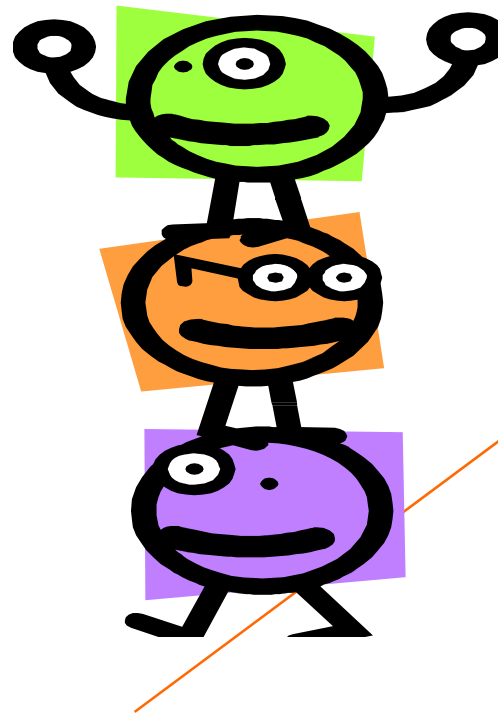
ALCUNI NO

- Essere autoreferenziali
- Valutare solo i prodotti
- Sommare e dividere gli esiti numerici delle prestazioni
- Attribuire voti numerici alle competenze

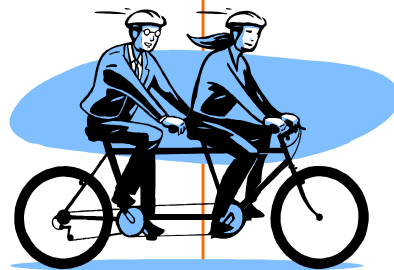
ALCUNI SI

- Costruire criteri con i ragazzi
- Valutare soprattutto i processi
- Contestualizzare e interpretare le prestazioni
- Descrivere le competenze





COMPETENZA



Prizio Muraglia Ind
icazione



INFANZIA



PRIMARIA



SECONDARIA